

## **Art. 1 - Tesi di laurea**

La tesi di laurea magistrale/specialistica (di seguito tesi) costituisce la conclusione dell'itinerario formativo dello studente. Nella tesi il laureando è autore di un elaborato scritto originale, che descrive in modo esteso e approfondito (a) uno studio di natura sperimentale o osservativa, oppure (b) la realizzazione di un progetto oppure (c) un'approfondita analisi e revisione critica della letteratura su argomenti e problemi empirici e teorici, inerenti alle tematiche che caratterizzano il corso di laurea magistrale/specialistica. Nel caso (b), i progetti possono essere di natura molto varia, purchè attinenti alle tematiche del corso di laurea. A puro titolo di esempio: l'analisi dei requisiti, e/o la definizione delle specifiche, e/o la realizzazione di un prototipo, e/o la sperimentazione o il collaudo di un'applicazione informatica.

La tesi può essere scritta in lingua inglese.

La prova finale comporta l'acquisizione di 24 CFU. Di conseguenza, l'impegno previsto per la preparazione da parte dello studente è di circa 600 ore lavorative.

L'argomento della tesi può essere correlato a quello previsto per lo svolgimento del tirocinio formativo. In questo caso, l'impegno complessivo da parte dello studente risulta dalla somma dell'impegno previsto per la prova finale e di quello previsto per il tirocinio formativo.

Le tesi (normalmente quelle di progetto) possono essere svolte anche presso Aziende o Enti esterni all'Università ("tesi esterne"). In questo caso esse devono essere associate alle attività di stage (anche non curricolare). A questo scopo deve esistere una convenzione fra l'Azienda/Ente esterno e l'Università di Milano Bicocca. Al fine di attivare questa convenzione, qualora non già esistente, è possibile utilizzare lo schema di convenzione, disponibile sul sito del Servizio Stage di Ateneo.

## **Art. 2 - Supervisione del lavoro di tesi**

La tesi è svolta con la supervisione di un docente o ricercatore del Dipartimento di Psicologia o del Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione - d'ora in poi DISCO - ("Relatore"). Al primo relatore può essere affiancato un relatore aggiuntivo (Secondo Relatore), che coadiuva l'attività di supervisione del lavoro.

I professori a contratto e i docenti o ricercatori di altri Dipartimenti o Atenei possono assumere il ruolo di relatore; in questo caso è suggerita la presenza di un Secondo relatore che faccia parte del Consiglio di Coordinamento Didattico e che sia un docente o ricercatore del Dipartimento di Psicologia o del DISCO.

La tesi esterna è di norma svolta con la supervisione di un esperto dell'Azienda/Ente presso cui è svolta la tesi, in qualità di Secondo Relatore.

## **Art.3. Richiesta e assegnazione della tesi**

La tesi può essere scelta tra quelle proposte dai siti web dei singoli docenti o gruppi di ricerca, da una bacheca presente nel sito web del Corso di Laurea, oppure concordata direttamente con il relatore. Ogni docente del Consiglio di Coordinamento Didattico si impegna ad avere almeno una proposta di tesi per studenti del Corso di Laurea per anno accademico nella suddetta bacheca.

Per iniziare l'attività di tesi, lo studente deve presentare apposita domanda di assegnazione alla Segreteria didattica d'Area di Psicologia (d'ora in poi Segreteria didattica), che la inoltrerà al DTL. Per poter presentare la domanda, lo studente deve essere iscritto al secondo anno di corso (o successivi).

La domanda deve essere redatta utilizzando il modulo e la procedura presente nel sito del Corso di Laurea, alla pagina relativa alla Prova Finale.

Nel caso non sia stato possibile trovare una proposta di tesi e un Relatore, è possibile presentare domanda di assegnazione d'ufficio di un relatore, dando indicazione di aree tematiche di interesse utilizzando il modulo e la procedura presente nel sito del Corso di Laurea, alla pagina relativa alla Prova Finale. Questa possibilità è limitata a determinati periodi indicati annualmente nella suddetta area del sito del Corso di Laurea.

L'assegnazione d'ufficio del Relatore viene effettuata tenendo conto delle aree tematiche di interesse degli studenti e dell'attuale carico di lavoro nella supervisione di tesi dei Docenti del Consiglio di Coordinamento Didattico.

## **Art.4. Preparazione della tesi di laurea**

Nel caso di una tesi osservativo-sperimentale, l'elaborato consiste:

- nell'inquadramento teorico della ricerca svolta nell'ambito della letteratura pertinente, con consultazione diretta delle fonti e con riferimento particolare alla rilevanza del tema trattato;
- nella descrizione delle ipotesi specifiche della ricerca, della metodologia, delle procedure utilizzate e dei metodi statistici di analisi dei dati;
- nella descrizione dei risultati ottenuti e nella loro interpretazione.

Nel caso di un progetto, l'elaborato consiste:

- nell'inquadramento del progetto all'interno del contesto in cui viene realizzato, facendo riferimento alla letteratura esistente e allo stato dell'arte;
- nella descrizione dei requisiti specifici del progetto, della metodologia adottata e delle tecnologie utilizzate;
- nella descrizione di quanto realizzato, dei risultati ottenuti e di eventuali problemi aperti e di sviluppi futuri.

Nel caso in cui il progetto comprenda la realizzazione di software, non è richiesta la consegna del codice (che comunque potrà essere allegato all'elaborato).

Nel caso di un'analisi e revisione critica, l'elaborato consiste:

- in una revisione esauriente della letteratura pertinente, con consultazione diretta delle fonti, che metta in evidenza gli aspetti principali e la rilevanza del tema trattato;
- nella discussione dei diversi approcci interpretativi e delle varie ipotesi esplicative;
- nell'illustrazione di eventuali ipotesi ed interpretazioni avanzate dallo studente.

## **Art. 5. Sanzioni e procedure disciplinari nei casi accertati di copiatura dell'elaborato finale volto al conseguimento del titolo di Laurea**

Il Codice Etico (art. 4 – Proprietà intellettuale e Plagio) dell'Università di Milano-Bicocca recita:  
*“L'autore/autrice di un'opera dell'ingegno ha diritto ad essere riconosciuto come tale ed è tenuto a non servirsene per fini privati e a mantenere la riservatezza sui risultati raggiunti dalla stessa sino al momento della tutela e della divulgazione ufficiale. L'Università condanna il plagio inteso come parziale o totale attribuzione di parole, idee, ricerche o scoperte altrui a se stessi/stesse o ad altri autori/autrici o nell'omissione delle citazioni e delle fonti.”*

In linea con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 35 – Sanzioni Disciplinari; art. 36 – Procedimento Disciplinare), il Dipartimento di Psicologia stabilisce la seguente procedura nei casi accertati di copiatura degli elaborati finali volti al conseguimento del titolo di Laurea e di Laurea Magistrale.

1) Ammonizione. Nel caso in cui il docente relatore accerti che, nel corso della scrittura dell'elaborato finale, lo studente si è appropriato parzialmente o totalmente “di parole, idee, ricerche o scoperte altrui”.

Procedura: il docente relatore della tesi, sulla base di una relazione a tal fine predisposta, segnala il caso al Direttore del Dipartimento il quale convoca lo studente per un contraddittorio insieme al Presidente del Consiglio di Coordinamento Didattico o al Coordinatore di Corso di Studi al quale lo studente afferisce. Sentito lo studente e accertata la copiatura, il Direttore del Dipartimento potrà avviare il procedimento disciplinare previsto dall'art. 36, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo (“L'ammonizione viene fatta per iscritto dal Rettore, sentito lo studente, sulla base di una relazione all'uopo predisposta, firmata dal soggetto che ha rilevato l'infrazione e controfirmata come presa d'atto dal responsabile della struttura in cui si è verificato il fatto”).

2) Esclusione da una o più sessioni di laurea. (a) Nel caso di reiterati comportamenti di copiatura, ovvero nel caso in cui uno studente abbia già ricevuto una Ammonizione (punto 1) nel corso della scrittura dell'elaborato finale; (b) nel caso in cui il comportamento di copiatura venga alla luce dopo la consegna dell'elaborato in fase di valutazione da parte del correlatore/controrelatore assegnato.

Procedura: il relatore o il correlatore della tesi, sulla base di una relazione a tal fine predisposta, segnala il caso al Direttore del Dipartimento il quale convoca lo studente per un colloquio insieme al Presidente del Consiglio di Coordinamento Didattico o al Coordinatore di Corso di Studi al quale lo studente afferisce. Sentito lo studente, il Consiglio di Dipartimento, previa contestazione scritta e particolareggiata degli addebiti da effettuarsi prima della seduta del Consiglio, stabilisce il numero di mesi nei quali lo studente non può presentare una nuova domanda di laurea, che non potrà mai essere inferiore a 4 mesi. Lo studente può presentare le sue difese per iscritto e/o chiedere di essere sentito nella seduta del Consiglio di Dipartimento. Ciascuna delibera è presa a maggioranza dei presenti. In caso di studenti appartenenti a corsi interdipartimentali la delibera è assunta dal Senato Accademico. In tutti i casi la decisione è ratificata dal Senato Accademico (Regolamento Didattico di Ateneo, art. 36, comma 3).

Come stabilito dall'art. 35, comma 7 del Regolamento Didattico di Ateneo, “i provvedimenti disciplinari sono registrati nella carriera scolastica dello studente, e trascritti nei fogli di congedo”.

## **Art. 6. Prova finale**

La laurea si ottiene con il superamento della prova finale, che consiste nella presentazione e discussione della tesi in seduta pubblica (“seduta di laurea”) davanti a una Commissione di docenti (“Commissione di laurea”).

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve avere conseguito i crediti formativi (CFU) relativi alle attività previste dal regolamento del corso di laurea magistrale, i quali, sommati a quelli da acquisire con la prova finale (24 CFU), consentono di raggiungere 120 CFU.

Le sedute di laurea si tengono almeno quattro volte per ogni anno accademico, su tre periodi: da giugno a luglio, da settembre a novembre, da febbraio a marzo.

Il calendario delle sedute di laurea, con le scadenze relative a ciascuna seduta, viene pubblicato sul sito del Corso di Studio, alla pagina relativa alla Prova Finale. In quest'area sono anche pubblicate le procedure in vigore per la presentazione della domanda di laurea le quali lo studente è tenuto seguire.

Durante la seduta di laurea, lo studente ha a disposizione un tempo assegnato e comunicato nella convocazione della seduta di laurea (che specifica le regole di svolgimento della seduta) per la presentazione del lavoro svolto (di norma con l'ausilio di diapositive su computer).

## Art. 7. Commissione di laurea

Le Commissioni di esame finale sono composte da almeno cinque membri. Le Commissioni sono costituite per almeno 2/3 da professori e ricercatori di ruolo del Dipartimento di Psicologia o del DISCO.

La composizione delle commissioni di laurea è stabilita dai Direttori del Dipartimento di Psicologia e del Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazioni, e comunque sotto la loro responsabilità nel caso di delega dell'incarico ad altri docenti.

Presidente della Commissione giudicatrice è il professore di ruolo più elevato e, a parità di ruolo, il professore con la maggiore anzianità nel ruolo; a parità di anzianità di ruolo, sarà presidente il professore con maggiore anzianità anagrafica.

Ogni docente del Consiglio di Coordinamento Didattico si impegna a dare disponibilità a partecipare ad almeno una Commissione di laurea nel corso dell'anno accademico.

Oltre al Relatore (e all'eventuale Secondo Relatore), a ogni tesi viene assegnato un Controrelatore, con il compito di esaminare la tesi per formulare un giudizio sulla validità del lavoro svolto dal candidato, che verrà espresso alla Commissione di laurea al termine della prova finale.

Il Controrelatore viene assegnato, tenuto conto dei suggerimenti del Relatore, dal Delegato del Presidente del Consiglio di Coordinamento Didattico per l'attività organizzativa delle Tesi di Laurea (d'ora in poi DTL), nella fase di predisposizione delle Commissioni di laurea. Il relatore (e l'eventuale Secondo relatore) e il Controrelatore si impegnano a partecipare alla seduta di laurea. Nell'assegnazione dei Controrelatori, il DTL considera anche il carico sostenuto dai membri della commissione (che potrebbero anche essere Relatori di alcune delle tesi discusse).

In caso d'impedimento, il Relatore (e l'eventuale Secondo relatore) e il Controrelatore devono far pervenire al Presidente della Commissione di laurea un giudizio scritto sul lavoro svolto dallo studente.

## Art. 8. Valutazione della prova finale

Dopo la discussione della tesi con il candidato, la Commissione assegna un punteggio compreso fra 0 e 9 punti, che si aggiunge alla media ponderata dei voti conseguiti durante il percorso formativo (espressa in centodecimi e arrotondata all'intero superiore se la parte frazionaria è maggiore o uguale a 0,5).

La valutazione espressa dalla Commissione tiene conto dell'intero percorso di studi dello studente, valutandone la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale personale, nonché la qualità del lavoro svolto durante la tesi e la congruità del lavoro con il numero di **CFU assegnati**.

In particolare, per quanto riguarda il lavoro di tesi, terrà conto dei seguenti aspetti:

- la coerenza tra gli scopi della tesi e i risultati conseguiti;
- l'organizzazione ordinata e coerente dei temi trattati nell'elaborato;
- la padronanza del lessico specifico della disciplina oggetto della tesi;
- la conoscenza critica della letteratura pertinente;
- nel caso di tesi a carattere sperimentale o osservativo: i paradigmi utilizzati, i metodi di analisi dei dati, la rilevanza dei risultati conseguiti;
- nel caso di tesi caratterizzate da analisi e revisione critica della letteratura: l'ampiezza della revisione, la capacità di sintesi, i risultati interpretativi conseguiti;
- nel caso di tesi a carattere realizzativo: la qualità, quantità e innovatività del lavoro svolto, la padronanza delle tecnologie e delle metodologie utilizzate e la loro coerenza con gli obiettivi del progetto.

La distinzione della lode può essere conferita con voto unanime della Commissione, su proposta del Controrelatore, solo dopo il raggiungimento del punteggio pieno (110/110). È ugualmente richiesto il voto unanime per l'assegnazione del punteggio massimo.

Nel caso in cui il candidato non raggiunga il punteggio minimo di 66 punti richiesto per il superamento della prova finale di laurea magistrale/specialistica, il Presidente della Commissione per la prova finale, sentiti i componenti della stessa, redige una breve relazione che illustra i motivi del mancato raggiungimento del punteggio minimo. Copia della relazione viene consegnata al candidato ai fini della eventuale redazione e presentazione di un nuovo elaborato scritto.